



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 3 ottobre 2014 - n. 9091

Presidenza - Sede Territoriale di Bergamo - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. 24 marzo 2006, n. 2. Variante in sanatoria della concessione di derivazione, d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, dalle sorgenti «Del Costone» in comune di Casnigo (BG), già assentita con d.m. 4086 del 26 agosto 1958, richiesta con istanze datate 24 dicembre 2001 e 28 dicembre 2005 dalla società B.A.S. s.p.a., ora Uniacque s.p.a., per un totale di 2,7 moduli medi (270 l/s) e 4,5 moduli massimi (450 l/s). Codice pratica: BG D/550A 3

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto direttore generale 16 ottobre 2014 - n. 9619

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani in Lombardia - Avviso per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione 6

Decreto dirigente struttura 15 ottobre 2014 - n. 9539

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 dal titolo «PU.MA. Elaborazione di punti e maglie 3D» - impegno pluriennale della somma di euro 14.516,00.- a favore Università degli Studi di Brescia 77

Decreto dirigente struttura 15 ottobre 2014 - n. 9540

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 dal titolo «Bact Bacteria Analysis and Classification Technologies» - Impegno pluriennale della somma di euro 14.252,00.- a favore Università degli Studi di Brescia. 78

Decreto dirigente struttura 15 ottobre 2014 - n. 9567

Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica 80

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 16 ottobre 2014 - n. 9607

Approvazione dell'invito pubblico per la presentazione di progetti di documentazione riguardanti i patrimoni culturali immateriali in area lombarda con particolare attenzione al territorio transfrontaliero Italia - Svizzera 104

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 15 ottobre 2014 - n. 9525

Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde in attuazione dell'azione E «Piani di rilancio aziendale» linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013. 12° provvedimento attuativo decreto n.7623/2013 concessione agevolazioni. 110

Decreto dirigente unità organizzativa 15 ottobre 2014 - n. 9528

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse (ventitreesimo provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 6197/11) 112

Decreto dirigente struttura 13 ottobre 2014 - n. 9435

Determinazioni in ordine al programma START UP e RE START (all. 2 d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e 6009 del 30 giugno 2014): decadenza del finanziamento e contributo concesso, ai sensi dei d.d. n. 2980/2014 e 3675/2014, a Udeschini Ermanno e Arena Enrica Rosa 116

Decreto dirigente struttura 13 ottobre 2014 - n. 9436

Determinazioni in ordine al programma START UP e RE START (all. 2 d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e 6009 del 30 giugno 2014): conferma agli aspiranti imprenditori del finanziamento e dei contributi concessi con i d.d. n. 4523/2014, n. 7521/2014 e n. 8117/2014 118

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 20 ottobre 2014

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 16 ottobre 2014 - n. 9607

Approvazione dell'invito pubblico per la presentazione di progetti di documentazione riguardanti i patrimoni culturali immateriali in area lombarda con particolare attenzione al territorio transfrontaliero Italia - Svizzera

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTRATTIVITA'
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Visti

- il d.lgs del 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e successive integrazioni, in particolare, l'articolo n. 2 che riconosce i beni demotnoantropologici come parte del patrimonio culturale italiano, definendoli come «le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico quali testimonianze aventi valore di civiltà» e l'articolo 7bis del d.lgs 26 marzo 2008, n. 62 che individua le espressioni di identità culturale collettiva, contemplate dalle Convenzioni Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e per la protezione e la promozione delle diversità culturali, assoggettabili alle disposizioni del Codice;
 - la Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale sottoscritta a Parigi il 17 maggio 2003 che definisce il patrimonio culturale immateriale come «le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know how - come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi - che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale»;
 - la legge del 27 settembre 2007, n. 167, «Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII Sessione della Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - UNESCO»;
 - la legge regionale n. 27 del 23 ottobre 2008 «Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale»;
- Richiamati i seguenti atti amministrativi, in ottemperanza all'art. 3 della l.r. n. 27/2008:
- d.g.r. n. X/2198 del 25 luglio 2014 «Approvazione di obiettivi, modalità di intervento e strumenti di realizzazione per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale in attuazione della l.r. 27/2008 (Richiesta di parere alla commissione consiliare)»;
 - d.g.r. n. X/2407 del 26 settembre 2014 «Approvazione di obiettivi, modalità di intervento e strumenti di realizzazione per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale in attuazione della l.r. 27/2008 (A seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78, che individua tra i suoi obiettivi al Punto 130 - Econ.5.1 «Promozione e sviluppo della cultura materiale e immateriale»;

Considerata l'opportunità, nell'ambito dei predetti obiettivi generali, di attivare progetti di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale che avviino un percorso virtuoso di crescita e sensibilizzazione delle collettività nella consapevolezza dei rischi di deperibilità e scomparsa del patrimonio culturale immateriale se non opportunamente salvaguardato;

Dato atto che le risorse a disposizione del presente Invito ammontano a € 101.285,00 e trovano copertura su cap. 5.01.104.7446 del Bilancio di Esercizio 2014 e che dette risorse potranno essere ulteriormente incrementate di € 80.000 a seguito di variazioni compensative già richieste con nota L1.2014.0033050 del 14 ottobre 2014;

Dato atto che i finanziamenti sono adottati ed attuati nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Disposto l'Invito pubblico per la presentazione di progetti di documentazione riguardanti i patrimoni culturali immateriali in area lombarda con particolare attenzione al territorio transfrontaliero Italia - Svizzera (Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ritenuto di procedere alla sua approvazione e pubblicazione;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 2 della l. 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e in particolare la d.g.r. X/1926 del 6 giugno 2014 (allegato A - assetti organizzativi);

DECRETA

1. di approvare l'Invito pubblico per la presentazione di progetti di documentazione riguardanti i patrimoni culturali immateriali in area lombarda con particolare attenzione al territorio transfrontaliero Italia - Svizzera (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dare atto che:

a. le risorse messe a disposizione ammontano ad € 101.285,00 - salvo successivo provvedimento di incremento di € 80.000 a seguito di variazioni compensative già richieste con nota L1.2014.0033050 del 14 ottobre 2014;

b. i finanziamenti sono adottati ed attuati nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, www.cultura.regione.lombardia.it, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

La dirigente
Benedetta Sevi

ALLEGATO A

INVITO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTI I PATRIMONI CULTURALI IMMATERIALI IN AREA LOMBARDA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO ITALIA - SVIZZERA

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO
2. FINALITÀ
3. TEMATICHE SPECIFICHE
4. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE
5. RISORSE DISPONIBILI
6. DESTINATARI DELL'INVITO
7. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
9. SPESE AMMISSIBILI
10. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE
12. DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
13. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
14. MODALITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AL PUBBLICO
15. TUTELA DELLA PRIVACY
16. STRUTTURA COMPETENTE
17. PUBBLICAZIONE
18. MODELLO DI DOMANDA

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

In coerenza con la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, conclusa a Parigi il 17 maggio 2003 dalla XXXII Sessione della Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), ratificata con la legge 27 settembre 2007, n. 167, e con legge regionale n. 27/2008, i "beni immateriali" sono definiti come l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e tecniche che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale. Si trasmettono di generazione in generazione e sono costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia. Esprimono un senso di continuità e rappresentano un elemento essenziale dell'identità culturale di un territorio e della sua comunità.

Salvaguardare il patrimonio immateriale significa garantirne **la vitalità** e assicurarne **la trasmissione** alle generazioni future, anche attraverso attività di ricerca e documentazione.

Rilevare e documentare i beni immateriali dell'area transfrontaliera sono attività strategiche ai fini di una obiettiva analisi della loro presenza, del rilievo assunto oggi nel territorio di confine e dell'azione di contrasto alla loro intrinseca fragilità.

2. FINALITÀ

Regione Lombardia, attraverso le attività dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, promuove la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del proprio territorio, allo scopo di favorirne la trasmissione alle generazioni future.

Il presente Invito è finalizzato all'attuazione delle azioni di individuazione e salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali e si integra con le attività del progetto "E.A.T - Etnografie Alimentari Transfrontaliere" - Programma di scambio culturale binazionale Svizzera - Lombardia e del progetto "E. CH. I.2" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia- Svizzera 2007-2013.

I risultati dei progetti e la relativa documentazione saranno conservati presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale e saranno inseriti nel **Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia**.

3. TEMATICHE SPECIFICHE

Le cinque categorie che identificano il patrimonio culturale immateriale, oralità, arti e spettacolo, ritualità, saperi naturalistici, saperi artigianali, costituiscono il quadro generale entro il quale il presente Invito pubblico propone un approfondimento riguardante le tematiche seguenti.

Cultura alimentare tradizionale: rappresentata da riti e consuetudini sociali, da lessici e conoscenze orali, da saperi tecnici e artigianali, da pratiche agricole e conoscenze della natura e dell'ambiente, dalla conservazione dei paesaggi tipici mantenuti da comunità locali (della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Svizzera meridionale) e specifici gruppi sociali (coltivatori, raccoglitori, viticoltori, allevatori, pastori, pescatori, piccoli e medi produttori di beni alimentari vari), strettamente correlati al territorio e al suo patrimonio materiale. Cibo e alimentazione sono espressione diretta delle relazioni sociali, delle identità del territorio e dei suoi abitanti; si legano alle memorie individuali, familiari o di una particolare comunità. Un insieme di saperi, pratiche e procedure attorno all'alimentazione e alla preparazione del cibo sono così parte di ogni cultura, come lo sono i momenti di consumo e condivisione del cibo, nelle pratiche, nelle occasioni e nei luoghi, nelle feste, nelle ricorrenze e nelle celebrazioni sociali o religiose.

Saperi tecnici artigianali: nell'analisi dei saperi immateriali, si intende riconoscere l'intelligenza della tradizione artigianale applicata, nonché la perizia posta nelle soluzioni adottate dai "saperi delle mani". Ci si riferisce alle tecniche di produzione, alle materie prime impiegate e ai processi produttivi che identificano una particolare produzione legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità (es.: prodotti di artigianato artistico, tessile, oggetti, prodotti enogastronomici, tecniche costruttive, ecc.), ma anche alle tecniche di salvaguardia di particolari aspetti del paesaggio.

Riti e consuetudini sociali: riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive legate ai cicli di vita e dell'anno, o ad altri momenti significativi della vita culturale dei singoli e delle comunità, invitano ad osservare il quadro delle tradizioni immateriali nelle sue sopravvivenze e nelle riproposte contemporanee. Non solo, l'alimentazione, già di per sé fatto rituale, diviene in queste occasioni, ritualizzata all'interno delle pratiche sociali proprie di una comunità.

4. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE

Nell'ambito dei progetti di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in capo all'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 20 ottobre 2014

Regione Lombardia, il presente Invito è finalizzato alla realizzazione di progetti di documentazione, elaborazione e riuso narrativo di materiali documentari relativi al patrimonio culturale immateriale con una particolare attenzione ai territori transfrontalieri e alle tematiche specifiche sopra indicate.

I progetti presentati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- riguardare beni che abbiano rilevanza per l'area lombarda con particolare attenzione agli ambiti territoriali transfrontalieri (Lombardia e territori confinanti/Cantone Ticino/Cantone Grigioni);
- definire i beni immateriali nell'ambito delle categorie e delle tematiche sopra indicate, tuttora praticati o "viventi", o presenti nella memoria storica delle comunità, che siano territorialmente rilevanti;
- precisare le azioni finalizzate alla conoscenza dei beni immateriali, specificando se vengono individuati nel contesto territoriale di riferimento attraverso la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione e/o attraverso documentazione preesistente;
- precisare la metodologia di ricerca adottata e l'indicazione anche tecnica della documentazione prodotta (registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti etnografici, riprese audiovisuali) o della documentazione che si intende allegare (es. fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti, ecc.). La documentazione dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio");
- specificare le modalità di elaborazione dei materiali documentari corredate dalle specifiche tecniche, qualora previste;
- specificare la tipologia dei prodotti di comunicazione, qualora previsti;
- adottare gli standard regionali per la produzione della documentazione fotografica sonora e multimediale;
- prevedere di raccordarsi con gli uffici regionali al fine di condividere le metodologie di ricerca adottate e di verificare lo stato di avanzamento delle attività.

5. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 101.285,00 (centounomiladuecentottantacinque/00).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza dell'Invito prolungandone gli effetti nel caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- incrementare le risorse del bando con ulteriori stanziamenti che si renderanno disponibili.

6. DESTINATARI DELL'INVITO

Possono presentare proposte progettuali le **amministrazioni locali** e le **istituzioni sociali private** (Associazioni e Fondazioni no profit, Onlus, ecc.) che operano nel settore culturale.

I soggetti proponenti potranno partecipare al presente Invito presentando un solo progetto.

Tali soggetti non devono aver ricevuto assegnazione di altri contributi pubblici per lo stesso progetto.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno ammessi alla fase istruttoria solo i progetti presentati che risponderanno ai seguenti requisiti:

- siano stati presentati nel rispetto dei termini fissati dal presente Invito;
- siano presentati dalle categorie di soggetti indicati nel presente Invito;
- risultino congruenti con le finalità, gli obiettivi e gli ambiti progettuali del presente Invito;
- siano stati presentati nel rispetto delle modalità specificate nel presente Invito;
- siano corredate da tutta la documentazione richiesta dal presente Invito;
- rispettino le dimensioni finanziarie fissate dal presente Invito;
- garantiscano un'entità del cofinanziamento non inferiore al **30%** del costo complessivo di progetto.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Domanda di partecipazione all'Invito pubblico (da predisporre su carta intestata del soggetto proponente).

Relazione dettagliata di progetto, corredata da un crono programma e da un piano finanziario coerente e dettagliato dei costi per tipologia di spesa (format libero - max 10 cartelle).

Curriculum esperienziale del soggetto proponente circa le attività e gli studi svolti in materia.

9. SPESE AMMISSIBILI

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività del progetto. Non saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di beni e attrezzature ma solo spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di documentazione e di storage. Gli oneri di supporto generali quali, ad esempio, spese amministrative, utenze, ecc., saranno riconosciute

nell'importo massimo del 10% del contributo regionale.

Saranno ritenute ammissibili spese effettuate anche prima della data di pubblicazione del presente Invito, ma non antecedenti il 1 gennaio 2014.

10. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte saranno esaminate in ordine di arrivo, sino ad esaurimento dei fondi disponibili a partire dalla data di pubblicazione del presente **Invito e fino alle ore 12,00 del giorno 21/11/2014**.

La domanda dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta, riportata al punto 18 "Modello di domanda" del presente Invito.

Alla domanda dovrà essere allegato il progetto completo di tutta la documentazione richiesta dal presente Invito pena l'esclusione. La domanda dovrà essere indirizzata a:

Regione Lombardia - Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie - Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

La domanda può essere presentata mediante:

- consegna a mano presso l'ufficio del Protocollo Generale - Giunta Regionale della Lombardia - Viale Restelli, 2 - 20124 Milano, oppure presso gli uffici di Protocollo regionali presenti in tutte le province presso le Sedi Territoriali di Regione Lombardia - Orario degli sportelli - da lunedì a giovedì 9/12 - 14,30/16,30; venerdì 9/12.
- lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
- propria casella di posta elettronica certificata con utilizzo della firma digitale, all'indirizzo di posta certificata regionale: cultura@pec.regione.lombardia.it.

Nel caso di invio tramite servizio postale, non farà fede il timbro postale di invio, ma l'effettiva data e ora di ricezione, risultante dal timbro di protocollo della Giunta regionale.

Non saranno ammessi all'istruttoria i progetti presentati oltre il termine previsto.

11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti pervenuti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari interni alla Direzione Culture, Identità e Autonomie.

L'istruttoria sarà terminata entro 20 giorni lavorativi dalla data ultima di presentazione delle domande.

Conclusa l'istruttoria, il Dirigente della Struttura Attrattività e Valorizzazione del patrimonio culturale, assumerà gli atti amministrativi conseguenti entro i successivi 15 giorni lavorativi.

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati per iscritto ai soggetti interessati i quali dovranno confermare per iscritto l'accettazione del finanziamento concesso. Si precisa che, in caso di ridimensionamento del contributo richiesto, dovrà essere presentato, unitamente all'accettazione, una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

La valutazione di ogni progetto sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Coerenza del progetto con le finalità dell'Invito: rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	20
Qualità progettuale: chiarezza espositiva, definizione delle azioni e della metodologia	20
Innovatività della proposta creativa	12
Qualità, rarità e peculiarità della documentazione	12
Coerenza del prospetto economico al piano d'azione	10
Competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale	6

Per un totale massimo di **80 punti**. Non potranno essere considerate ammissibili proposte che abbiano raggiunto un punteggio inferiore a **48 punti** complessivi (60% del totale massimo).

L'amministrazione regionale non si ritiene comunque vincolata dalle proposte presentate e si riserva, a insindacabile giudizio della Commissione di valutazione, di accettarle o respingerle senza che i soggetti proponenti possano pretendere compensi o indennizzi.

12. DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- ✓ il 75% entro 30 giorni lavorativi dalla data di arrivo della comunicazione scritta di accettazione del finanziamento;
- ✓ il 25% entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione del rendiconto finale e consegna dei materiali prodotti.

Il costo totale dei singoli progetti non potrà essere inferiore a € 10.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 70% dell'importo complessivo del progetto. A copertura del cofinanziamento potranno essere rendicontati i costi del personale interno. Saranno inoltre considerati ammissibili i costi derivanti da valorizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature messi a disposizione per la realizzazione del progetto.

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31/12/2014.

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 20 ottobre 2014

13. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Invito sono vincolati alla realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato utilizzo o di non rispetto delle norme fissate dal presente Invito, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi passivi di legge.

La Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche in corso d'opera e/o a lavori ultimati.

14. MODALITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

I soggetti beneficiari saranno tenuti ad apporre, con spazio adeguato, sui materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi il marchio completo di "Regione Lombardia Culture, Identità e Autonomie" secondo le modalità indicate nel sito www.cultura.regione.lombardia.it e a concordare con la Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale, eventuali testi da pubblicare, nonché le modalità di comunicazione pubblica al fine di garantire adeguata visibilità alla Regione. Il marchio completo deve essere richiesto alla Struttura competente attraverso la casella istituzionale comunicazione.culture@regione.lombardia.it.

Tutti i prodotti realizzati e i relativi contenuti saranno di proprietà di Regione Lombardia. Nel caso di utilizzo al di fuori dell'ambito del progetto regionale, dovrà essere richiesta esplicita autorizzazione all'uso e dovrà in ogni caso essere apposto il marchio di Regione Lombardia da utilizzarsi su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione del progetto.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati che verranno in possesso di Regione Lombardia in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. citato, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore della Giunta - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano; responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Invito. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento dei dati personali ai fini di invio di materiali pubblicitari o di vendita diretta, ecc.

16. STRUTTURA COMPETENTE

Responsabile del procedimento:

Benedetta Sevi, Dirigente della Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale - D.G. Culture, Identità e Autonomie

Tel. 02.6765.4377 - benedetta_sevi@regione.lombardia.it

Per informazioni:

Renata Meazza, funzionaria della Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale - D.G. Culture, Identità e Autonomie

tel. 02 6765 2603 - renata_meazza@regione.lombardia.it

Agostina Lavagnino, funzionaria della Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale - D.G. Culture, Identità e Autonomie

tel. 02 6765 3708 - maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it

Elisabetta Vento, funzionaria della Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale - D.G. Culture, Identità e Autonomie

tel. 02 6765 4844 - elisabetta_vento@regione.lombardia.it

LINK UTILI

- www.intangiblesearch.eu
- www.echi-interreg.eu
- <http://www.aess.regione.lombardia.it/ricerca>
- www.unesco.org

17. PUBBLICAZIONE

Si dispone la pubblicazione del presente Invito sul sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

18. MODELLO DI DOMANDA

La domanda andrà indirizzata a:

Regione Lombardia
 Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie
 Struttura Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale
 Archivio di Etnografia e Storia Sociale
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 - Milano

Oggetto: **Invito pubblico per la presentazione di progetti di documentazione riguardanti i patrimoni culturali immateriali in area lombarda con particolare attenzione al territorio transfrontaliero Italia - Svizzera**

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di rappresentante legale pro-tempore del/della _____

con sede legale a _____

in via/piazza _____, n. _____

tel. _____

E-mail _____

c.f. o partita Iva (dell'Ente) _____

CHIEDE

di partecipare all'Invito pubblico indicato in oggetto per l'attuazione del progetto (TITOLO) "....."

A TAL FINE DICHIARA

- di accettare le prescrizioni contenute nell'Invito indicato in oggetto e nei suoi allegati;
- di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del D.lgs. n. 196/2003;

CHIEDE INOLTRE che le comunicazioni vengano trasmesse al seguente indirizzo:

VIA _____ N. _____ CAP. _____
 CITTA' _____ (PROV. _____)
 EMAIL _____
 PEC _____

DICHIARA DI CONSEGNARE

allegata alla presente domanda la seguente documentazione:

- relazione di progetto, contenente gli elementi di cui al punto 8 "Documentazione da presentare" (ATTENZIONE LA RELAZIONE DETTAGLIATA DI PROGETTO NON DOVRA' SUPERARE LE 10 CARTELLE DATILOSCRITTE);
- nel caso di soggetti privati, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti.

Luogo e data _____

Timbro e firma/e del/i legale/i rappresentante/i _____